

INTERPELLANZA

Sosteniamo la medicina di famiglia per prestazioni mediche di qualità e vicine ai bisogni della popolazione

Lodevole Consiglio di Stato,

il ruolo centrale e indispensabile dei medici di famiglia nell'ambito delle prestazioni sanitarie a favore della popolazione è noto.

Con decisione 29 gennaio 2009 il Dipartimento Federale dell'Interno ha tuttavia previsto un'importante diminuzione, a partire dal 1° luglio 2009, delle tariffe per le analisi di laboratorio svolte direttamente dai medici, decisione che inevitabilmente avrà forti ripercussioni negative sul nostro sistema sanitario.

Innegabile è la necessità per i medici di primo intervento di poter disporre di proprie analisi di laboratorio che permettano di stabilire senza perdita di tempo appropriate diagnosi, assicurando così una medicina ambulatoriale semplice, efficace e rapida.

In particolare l'analisi eseguita in proprio permette al medico di determinare se la cura dei propri pazienti possa essere proseguita in forma ambulatoriale o se si renda per contro necessario un ricovero ospedaliero.

Evidente dunque i benefici in termini di efficacia della cura, di contenimento dei costi e di utilizzo delle strutture ospedaliere solo in caso di effettivo bisogno.

D'altro lato tuttavia la riduzione delle tariffe decisa dal DFI renderà anti-economica la gestione di laboratori d'analisi da parte dei medici, determinandone la scomparsa, con la conseguenza di compromettere possibilità diagnostiche e qualità delle prestazioni offerte dalla medicina di famiglia.

Per i pazienti tutto ciò si tradurrà nella necessità di spostamenti supplementari verso laboratori specializzati, consultazioni ripetute, probabile aumento delle ospedalizzazioni e non da ultimo aumento dei costi della salute.

Preoccupati per le negative ripercussioni che la prospettata misura federale potrà avere sulla salute della popolazione e sui costi a carico dei cittadini, richiamato l'art. 140 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, chiediamo:

1. come valuta il Consiglio di Stato la prospettata riduzione delle tariffe per le analisi di laboratorio da parte di studi medici;
2. non ritiene il Consiglio di Stato di dover intervenire presso le Autorità Federali, affinché sia sospesa la decisione di ridurre le tariffe di laboratorio, permettendo così anche la ripresa delle trattative con la Federazione dei medici svizzeri (FMH);
3. non ritiene il Consiglio di Stato di dover adottare altre misure di sostegno e di rivalutazione della medicina di famiglia.

Con il migliore ossequio.

Luca Pagani

18 marzo 2009